

## Delibera n° 462

Estratto del processo verbale della seduta del

**9 marzo 2018**

**oggetto:**

APPROVAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'ANNO SCOLASTICO 2018/2019.

<b>Debora SERRACCHIANI</b>	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
<b>Sergio BOLZONELLO</b>	<i>Vice Presidente</i>	<i>assente</i>
<b>Loredana PANARITI</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Paolo PANONTIN</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Francesco PERONI</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Mariagrazia SANTORO</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Cristiano SHAURLI</b>	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
<b>Maria Sandra TELESCA</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Gianni TORRENTI</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Sara VITO</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

**Gabriella DI BLAS** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Visti** i commi 2 e 3 dell'art. 74 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n. 297 *"Testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado"* i quali prevedono che le attività didattiche si svolgano nel periodo compreso tra il 1° settembre e il 30 giugno, con eventuale conclusione nel mese di luglio degli esami di Stato e che allo svolgimento delle lezioni siano assegnati almeno 200 giorni;

**Visto** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 *"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59"* ed in particolare l'art. 5, concernente l'autonomia organizzativa, il quale al comma 2 stabilisce che gli adattamenti del calendario scolastico sono stabiliti dalle istituzioni scolastiche in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa (P.O.F.), nel rispetto delle funzioni in materia di calendario scolastico esercitate dalle Regioni;

**Dato atto** che il comma 3 stabilisce che l'orario complessivo del curriculum e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie;

**Dato atto** che l'articolazione del calendario deve tenere conto della necessità di garantire la regolare attuazione dei Piani dell'offerta formativa (P.O.F.) delle istituzioni scolastiche e di concedere agli alunni un intervallo dalla didattica al fine di alleggerire i carichi di apprendimento;

**Dato atto**, altresì, che la scelta deve tenere conto delle esigenze di adeguamento dell'organizzazione dei servizi connessi con le attività scolastiche, quali quelli erogati da aziende di trasporto, nonché degli impegni assunti dagli Enti locali per garantire la regolare erogazione dei servizi connessi alle attività didattiche;

**Tenuto conto** che nella definizione della data di inizio delle lezioni, si devono considerare i tempi di assegnazione del personale docente nelle scuole, mentre la data conclusiva delle lezioni deve essere compatibile con la data d'inizio degli esami di Stato conclusivi del I ciclo e dei corsi di studio di istruzione di II grado, consentendo un adeguato spazio temporale per gli scrutini;

**Valutato** altresì di limitare più possibile i rientri a scuola di una sola giornata, in presenza di sospensioni e festività ravvicinate obbligatorie tra settembre 2018 e giugno 2019, in considerazione delle inevitabili ricadute che tali scelte hanno rispetto alle necessità di conciliazione dei tempi tra famiglia e lavoro e alle esigenze dei soggetti gestori di servizi e delle imprese del territorio;

**Ritenuto** necessario definire un numero maggiore di giornate scolastiche rispetto alle 200 minime previste dalla legge, in quanto quelle eccedenti rappresentano un margine di sicurezza nell'ipotesi che durante l'anno scolastico le lezioni debbano essere sospese per circostanze prestabilite o imprevedibili, quali le consultazioni elettorali o referendarie, gli eventi climatici di particolare entità e altri necessità o imprevisti tali da impedire l'utilizzo dei locali delle istituzioni scolastiche;

**Dato atto** che le istituzioni scolastiche, fermo restando l'obbligo di destinare allo svolgimento delle lezioni almeno 200 giorni e nel rispetto del monte ore annuale stabilito per ogni ordine di scuola dalle norme vigenti e secondo le previsioni del D.P.R. n. 275/1999 succitato, hanno la facoltà di definire eventuali adattamenti del calendario scolastico regionale, oltre che per circostanze prestabilite o imprevedibili, anche in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa (P.O.F.), previa intesa con gli Enti locali competenti ad assicurare i servizi connessi alle attività didattiche e con gli Enti erogatori di servizi;

**Dato atto** che la durata dell'anno scolastico 2018/2019 è compresa dal 1 settembre 2018 al 31 agosto 2019 e che l'inizio delle attività didattiche per tutti gli ordini di scuole è fissato nel 1 settembre 2018 mentre il termine delle attività didattiche per tutti gli ordini di scuola è stabilito nel 30 giugno 2019;

**Rilevata** pertanto, per le motivazioni sopracitate, l'opportunità di determinare in modo uniforme la data di inizio e di termine delle lezioni sul territorio regionale e precisamente:

1. Data inizio per la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado: 10 settembre 2018;
2. Data termine per le scuole dell'infanzia: 29 giugno 2019;
3. Data termine per le scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado: 12 giugno 2019;

**Tenuto conto**, in conformità delle disposizioni vigenti, delle seguenti festività nazionali:

1. tutte le domeniche;
2. 1° novembre: festa di tutti i Santi;
3. 8 dicembre: festa dell'Immacolata Concezione
4. 25 dicembre: Natale;
5. 26 dicembre: Santo Stefano;
6. 1° gennaio: Capodanno;
7. 6 gennaio: Epifania;
8. lunedì dell'Angelo (22 aprile 2019);
9. 25 aprile: Anniversario della Liberazione;
10. 1° maggio: Festa del lavoro;
11. 2 giugno: Festa nazionale della Repubblica;

**Considerato** di prevedere, in aggiunta alle festività nazionali su elencate, le seguenti sospensioni regionali delle lezioni e delle attività educative:

- lunedì 24 dicembre 2018, da giovedì 27 dicembre a sabato 29 dicembre 2018, lunedì 31 dicembre 2018, da mercoledì 2 gennaio a sabato 5 gennaio 2019, compresi (vacanze natalizie);
- da lunedì 4 marzo a mercoledì 6 marzo 2019, compresi (carnevale e mercoledì delle Ceneri);
- da giovedì 18 aprile a sabato 20 aprile 2019 e da martedì 23 aprile a mercoledì 24 aprile 2019, compresi (vacanze pasquali);

**Preso atto** che i giorni complessivi di lezione per l'anno scolastico 2018/2019, a seguito di quanto suddetto, detratti i giorni di festività nazionale e di sospensione regionale, sono rispettivamente:

1. 212 per le scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado;
2. 227 per le scuole dell'infanzia;

ai quali andrà sottratta la festa del Santo Patrono qualora ricadente in un giorno coincidente con le lezioni;

**Ritenuto** altresì che le istituzioni scolastiche possano utilizzare, se strettamente necessario, alcuni dei dodici giorni a disposizione per anticipare il termine delle lezioni in relazione al regolare svolgimento delle operazioni di scrutinio finale ferma restando la data termine successivamente indicata quale riferimento per la chiusura delle lezioni;

**Precisato** che il calendario è considerato vincolante per tutte le scuole della regione, statali e paritarie;

**Fatta riserva** di assumere con eventuali successivi atti, a seguito di interventi normativi nazionali, ogni ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del calendario scolastico regionale;

**Acquisito** con nota prot. n. AOODRFVG 0002177 di data 02/03/2018 il parere favorevole dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia;

Su proposta dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;

La Giunta regionale, all'unanimità

### **Delibera**

1) E' approvato il calendario scolastico regionale per l'anno scolastico 2018/2019 determinato come segue e sintetizzato negli allegati prospetti Sub 1 – Scuole dell'infanzia statali e paritarie e Sub 2 - Scuole primarie, secondarie di primo grado, secondarie di secondo grado, statali e paritarie, che sono parte integrante della presente deliberazione:

a) nelle **scuole dell'infanzia, statali e paritarie**, funzionanti nella Regione, le lezioni hanno **inizio il 10 settembre 2018 e terminano il 29 giugno 2019**, per un totale, tenuto conto dei giorni di festività e di

- sospensione regionale delle lezioni, di **227 giorni** utili per lo svolgimento delle lezioni medesime, ai quali andrà sottratta la festa del Santo Patrono qualora ricadente in un giorno coincidente con le lezioni;
- b) nelle **scuole primarie, nelle scuole secondarie di primo grado e nelle scuole secondarie di secondo grado, statali e paritarie**, funzionanti nella Regione Friuli Venezia Giulia, le lezioni hanno **inizio il 10 settembre 2018 e terminano il 12 giugno 2019**, per un totale, tenuto conto dei giorni di festività nazionale e di sospensione regionale delle lezioni, di **212 giorni** utili per lo svolgimento delle lezioni, ai quali andrà sottratta la festa del Santo Patrono qualora ricadente in un giorno coincidente con le lezioni;
- c) la sospensione delle lezioni è stabilita nei seguenti periodi:
- tutte le domeniche;
  - 1° novembre: festa di tutti i Santi;
  - 8 dicembre: festa dell'Immacolata Concezione
  - 25 dicembre: Natale;
  - 26 dicembre: Santo Stefano;
  - 1° gennaio: Capodanno;
  - 6 gennaio: Epifania;
  - lunedì dell'Angelo (22 aprile 2019);
  - 25 aprile: Anniversario della Liberazione;
  - 1° maggio: Festa del lavoro;
  - 2 giugno: Festa nazionale della Repubblica.

Le sospensioni regionali delle lezioni e delle attività didattiche è stabilita nei seguenti periodi:

- lunedì 24 dicembre 2018, da giovedì 27 dicembre a sabato 29 dicembre 2018, lunedì 31 dicembre 2018, da mercoledì 2 gennaio a sabato 5 gennaio 2019, compresi (vacanze natalizie);
- da lunedì 4 marzo a mercoledì 6 marzo 2019, compresi (carnevale e mercoledì delle Ceneri);
- da giovedì 18 aprile a sabato 20 aprile 2019 e da martedì 23 aprile a mercoledì 24 aprile 2019, compresi (vacanze pasquali).

2) Fermo restando l'obbligo di destinare allo svolgimento delle lezioni almeno 200 giorni e nel rispetto del monte ore annuale stabilito per ogni ordine di scuola dalle norme vigenti, le istituzioni scolastiche, secondo le previsioni del D.P.R. n. 275/1999, hanno la facoltà di:

- definire gli adattamenti del calendario scolastico regionale in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), previa intesa con gli Enti locali competenti ad assicurare i servizi connessi alle attività didattiche e con gli Enti erogatori di servizi;
- affrontare eventuali necessità di chiusure per circostanze prestabili o imprevedibili, quali le consultazioni elettorali o referendarie, gli eventi climatici di particolare entità e altri necessità o imprevisti tali da impedire l'utilizzo dei locali delle istituzioni scolastiche;
- utilizzare, se strettamente necessario, alcuni dei dodici giorni a disposizione per anticipare il termine delle lezioni in relazione al regolare svolgimento delle operazioni di scrutinio finale ferma restando la data termine indicata al punto 1 quale riferimento per la chiusura delle lezioni.

3) Gli adattamenti del calendario, adottati dalle istituzioni scolastiche in variazione del presente calendario scolastico regionale, devono essere debitamente motivati e devono essere portati a conoscenza degli studenti, delle famiglie e delle istituzioni pubbliche preposte all'organizzazione del sistema scolastico e dei relativi servizi complementari.

4) Al calendario scolastico regionale per l'anno scolastico 2018/2019 sarà data la più ampia divulgazione, in collaborazione con la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, nell'ambito del mondo della scuola e tra i soggetti istituzionali.

5) Viene fatta riserva di assumere con eventuali successivi atti, a seguito di interventi normativi nazionali, ogni ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del calendario scolastico regionale.

6) La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e ne sarà data ampia informazione sul sito della Regione.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE